



A1

A2

B1

B2

Pinocchio

Carlo Collodi



1 CD-ROM
1 CD
1 Beiheft

Indice

1	La nascita di Pinocchio	5
2	Il Grillo parlante	11
3	Il teatro di Mangiafoco	15
4	Il Gatto e la Volpe	19
5	La Fata turchina	25
6	Il Paese dei Balocchi	31
7	Il Pescecane	39
8	Pinocchio diventa un bambino vero	43
9	E così fu	45

I La nascita di Pinocchio

C'era una volta...

“Un re!” diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato.

C'era una volta un pezzo di legno...

Sì, era un comune pezzo di legno che, non si sa come, capitò¹ fra le mani di un falegname² che si chiamava Mastr'Antonio, ma che tutti chiamavano Mastro³ Ciliegia⁴. Aveva questo soprannome⁵ per via del suo naso, che era sempre rosso, come una ciliegia matura che sta per cadere dall'albero. Mastro Ciliegia voleva fare di quel pezzo di legno una gamba di tavolino. Il falegname si mise al lavoro, ma nel momento in cui si accinse⁶ a tagliarlo, il legno cominciò a lamentarsi⁷.

“Ahi! Mi fai male!” gridava una vocina⁸ a ogni colpo di accetta⁹.

“Smetti! Mi fai il pizzicorino¹⁰ sul corpo!” strillava la stessa vocina a ogni colpo di pialla¹¹.

Ora anche il viso di Mastro Ciliegia era diventato rosso come il suo naso: rosso dalla paura! Il falegname non ebbe più il coraggio di toccare quel pezzo di legno e preferì pensare di

¹ capitare: geraten

² il falegname: Tischler

³ il mastro: Meister

⁴ la ciliegia: Kirsche

⁵ il soprannome: Spitzname

⁶ accingersi: sich anschicken

⁷ lamentarsi: sich beklagen

⁸ la vocina: dünne Stimme

⁹ l'accetta: Beil

¹⁰ fare il pizzicorino: kitzeln

¹¹ la pialla: Hobel

avere avuto un incubo¹ a occhi aperti. Era ancora spaventatissimo quando qualcuno bussò alla porta. Era il suo amico Geppetto. Geppetto era venuto a trovare Mastro Ciliegia per chiedergli un favore: aveva infatti bisogno di un pezzo di legno per fabbricarsi un burattino². Mastro Ciliegia non ci pensò nemmeno un attimo e decise subito di regalare al suo amico Geppetto il pezzo di legno che gli aveva fatto tanta paura.

“Proprio un pezzo di legno così stavo cercando!” esclamò³ Geppetto tutto contento. “Voglio fabbricarmi un burattino di legno” gli spiegò poi Geppetto, “deve essere un burattino speciale, che sappia ballare e fare i salti mortali. Con lui girerò il mondo e guadagnerò qualche soldo⁴.”

Geppetto tornò a casa contento con il pezzo di legno sotto-braccio⁵, pensando al nome che avrebbe dato al burattino:

“Lo chiamerò Pinocchio”, si disse, “questo nome gli porterà fortuna! Ho conosciuto un'intera famiglia di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia, la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene⁶.”

La casa di Geppetto era una stanzina al piano terreno, che prendeva luce da un sottoscala⁷.

La mobilia⁸ non poteva essere più semplice: una seggiola⁹ mezza rotta, un letto poco buono e un tavolino tutto rovinato. Nella parete di fondo si vedeva un caminetto¹⁰ col fuoco¹¹

¹ l'incubo: Alptraum

² il burattino: Marionette

³ esclamare: ausrufen

⁴ il soldo: Geld

⁵ sottobraccio: unter dem Arm

⁶ se la passavano bene: es ging ihnen gut

⁷ il sottoscala: Treppenaufgang

⁸ la mobilia: Mobiliar

⁹ la seggiola: Stuhl

¹⁰ il caminetto: kleiner Kamin

¹¹ il fuoco: Feuer

acceso; ma il fuoco era dipinto¹, e sul fuoco era dipinta una pentola che bolliva allegramente e mandava fuori una nuvola di fumo, che pareva fumo davvero.

Geppetto prese subito gli arnesi² e si mise subito a intagliare³ e a fabbricare il suo burattino.

Gli fece prima i capelli, poi la fronte, poi gli occhi. Figuratevi⁴ la sua meraviglia quando si accorse che gli occhi, appena modellati, si muovevano e lo guardavano fisso.

“Occhiacci di legno, perché mi guardate?” chiese Geppetto stupefatto⁵. Nessuno rispose.

Dopo gli occhi, gli fece il naso; ma il naso, appena fatto, cominciò a crescere⁶: e cresci, cresci, cresci, diventò in pochi minuti un nasone che non finiva mai. E più Geppetto lo ritagliava⁷ e più quel naso impertinente⁸ diventava lungo. Dopo il naso, gli fece la bocca. La bocca non era ancora finita che cominciò subito a ridere.

“Smetti di ridere!” disse Geppetto impermalito⁹; ma fu come dire al muro.

“Smetti di ridere, ti ripeto!” urlò Geppetto con voce minacciosa. E la bocca smise di ridere, ma incominciò a fargli le linguacce¹⁰.

Geppetto continuò a intagliare il suo burattino, facendogli il collo, le spalle, la pancia, le braccia e le mani.

¹ dipinto: gemalt

² l'arnese: Werkzeug

³ intagliare: schnitzen

⁴ figurarsi: sich vorstellen

⁵ stupefatto: verblüfft

⁶ crescere: wachsen

⁷ ritagliare: absägen

⁸ impertinente: frech

⁹ impermalito: gekränkt

¹⁰ fare le linguacce a qc.: jmdm. die Zunge herausstrecken

Appena finite le mani, il burattino gli strappò¹ la parrucca dalla testa, e quando ebbe le gambe, per prima cosa gli tirò un calcio². Geppetto, con le lacrime agli occhi, esclamò:

“Che birba³ di un ragazzo! Non ti ho ancora finito e già cominci a mancare di rispetto a tuo padre!”

Poi prese il burattino sotto le braccia e lo posò a terra, sul pavimento della stanza, per insegnargli a camminare.

Appena le gambe gli si furono sgranchite⁴, Pinocchio cominciò a camminare da sé e a correre per la stanza; finché, infilata la porta⁵, saltò nella strada e scappò via.

Il povero Geppetto gli corse dietro senza riuscire a raggiungerlo, perché quel birichino⁶ di Pinocchio scappava rapido come una lepre.

“Piglialo⁷, piglialo!” gridava Geppetto. Ma la gente, vedendo quel buffo⁸ burattino di legno che correva, si fermava a guardarlo ridendo.

Un carabiniere, finalmente, si mise a gambe larghe per sbarrare⁹ la strada al burattino. Pinocchio cercò di passargli fra le ginocchia, ma il carabiniere lo acciuffò¹⁰ per il lungo naso, che pareva fatto apposta per essere acchiappato¹¹ dai carabinieri, e lo riconsegnò a Geppetto.

Ma il burattino si gettò a terra e si rifiutò¹² di tornare a casa.

¹ strappare: wegreißen

² tirare un calcio: einen Fußtritt verpassen

³ la birba: Spitzbube

⁴ sgranchirsi le gambe: sich die Beine vertreten

⁵ infilare la porta: durch die Tür huschen

⁶ il birichino: Schlingel

⁷ pigliare: schnappen

⁸ buffo: drollig

⁹ sbarrare: versperren

¹⁰ acciuffare: erwischen

¹¹ acchiappare: fangen

¹² rifiutarsi: sich weigern

La gente si radunò¹ attorno a loro:

“Povero burattino,” dicevano “ha ragione a non voler tornare a casa, chissà² come lo picchierà³ quell’omaccio⁴ di Geppetto!”

Tanto dissero e tanto fecero, che il carabiniere rimise in libertà Pinocchio e condusse⁵ in prigione⁶ quel pover’uomo⁷ di Geppetto.

Il poveretto si disperava:

“Sciagurato⁸ figliolo⁹! E pensare che ho penato tanto per farlo un burattino per bene¹⁰! Peggio per me, devo pensarci prima!”

¹ radunarsi: versammeln

² chissà: wer weiß

³ picchiare: schlagen

⁴ l’omaccio: böser Mann

⁵ condurre: bringen

⁶ la prigione: Gefängnis

⁷ il pover’uomo: armer Mann

⁸ sciagurato: schändlich

⁹ il figliolo: Sohn

¹⁰ per bene: anständig

2 Il Grillo parlante

Giunto¹ davanti a casa, Pinocchio trovò l'uscio² socchiuso³, lo spinse ed entrò. Dopo aver chiuso bene la porta, si mise a sedere per terra con un gran sospiro⁴ di contentezza. Ma la sua gioia durò poco, perché improvvisamente sentì nella stanza uno strano rumore:

“Crì-crì⁵, crì-crì!”

“Chi è che mi chiama?” chiese Pinocchio tutto impaurito⁶.

“Sono io!”.

Pinocchio si voltò e vide un grosso grillo che saliva lentamente su per il muro.

“Io sono il Grillo parlante, e abito in questa stanza da più di cent'anni.”

“Ora però questa stanza è mia. Vattene!” disse il burattino.

“Non me ne andrò di qui se prima non ti avrò detto una gran verità! Guai a⁷ quei ragazzi che si ribellano ai loro genitori, che non vanno a scuola o che almeno non imparano un mestiere, in modo da guadagnarsi onestamente⁸ il pane!”

“C'è un solo mestiere che mi vada a genio⁹!” replicò Pinocchio. “Quello di mangiare, bere, dormire, divertirmi e fare la vita del vagabondo.”

“Sei proprio un burattino sciocco¹⁰” disse calmo il Grillo parlante, “e, quel che è peggio, hai la testa di legno!”

¹ giungere: ankommen

² l'uscio: Tür

³ socchiuso: angelehnt

⁴ il sospiro: Seufzer

⁵ crì-crì: zirp

⁶ impaurito: verängstigt

⁷ guai a: wehe

⁸ onestamente: redlich

⁹ andare a genio: recht sein

¹⁰ sciocco: albern

Ma Pinocchio non aveva intenzione di ascoltare ancora i buoni consigli¹ del grillo e gli lanciò² contro un martello³, per farlo saltare via. Forse non voleva colpirlo, ma disgraziatamente lo colse⁴ proprio nel capo⁵, tanto che il povero Grillo ebbe appena il fiato⁶ di fare cri-cri, e poi rimase lì stecchito⁷ e appiccicato⁸ alla parete.

Rimasto a casa solo, Pinocchio si accorse ben presto di avere fame e freddo. Non avendo niente da mangiare Pinocchio cominciò a disperarsi, a piangere e diceva: “Il Grillo parlante aveva ragione. Ho fatto male a disubbidire⁹ al mio babbo¹⁰ e a fuggire¹¹ di casa... Se il mio babbo fosse qui ora non morirei di fame.”

Stanco, affamato e infreddolito, Pinocchio appoggiò¹² i piedi sulla stufa¹³ per scaldarsi un po'. Dimenticando di essere un burattino di legno, si addormentò e non si accorse che i suoi piedi avevano preso fuoco¹⁴.

Quando, il mattino dopo, Geppetto tornò finalmente a casa, trovò il suo burattino con i piedi bruciacchiati¹⁵.

¹ il consiglio: Ratschlag

² lanciare: werfen

³ il martello: Hammer

⁴ cogliere: treffen

⁵ il capo: Kopf

⁶ il fiato: Luft

⁷ stecchito: auf der Stelle tot

⁸ appiccicato: festgeklebt

⁹ disubbidire: nicht gehorchen

¹⁰ il babbo: Papa

¹¹ fuggire: weglaufen

¹² appoggiare: aufstellen

¹³ la stufa: Ofen

¹⁴ prendere fuoco: Feuer fangen

¹⁵ bruciacchiato: angebrannt

“Scusa, babbo, se sono stato monello¹! Avrei dovuto dar retta² al Grillo! Ti prometto che d’ora in poi sarò sempre buono e ubbidiente!”

Geppetto perdonò volentieri a Pinocchio le sue monellerie³, gli rifece i piedi bruciati e gli tagliò un vestito di carta fiorita, un paio di scarpe di scorza d’albero⁴ e un berrettino di mollica⁵ di pane.

Il burattino abbracciò il padre:

“Voglio andare a scuola, diventare bravo e aiutarti nella tua vecchiaia!” esclamò felice.

Geppetto rispose: “Ti ringrazio dei tuoi buoni propositi⁶, ma non abbiamo neanche i soldi per comprare il sillabario⁷!”

Pinocchio si fece triste.

“Pazienza!⁸” gridò Geppetto tutt’a un tratto rizzandosi⁹ in piedi; e infilatasi¹⁰ la vecchia giacca di fustagno¹¹, tutta toppe e rammendi¹², uscì correndo di casa.

Dopo poco tornò: e quando tornò aveva in mano il sillabario per Pinocchio, ma la casacca¹³ non l’aveva più.

Il pover’uomo era in maniche di camicia, e fuori nevicava.

“E la casacca, babbo?”

¹ il monello: Lausbub

² dar retta a qc.: auf jmdn. hören

³ la monelleria: Lausbubenstreich

⁴ la scorza d’albero: Baumrinde

⁵ la mollica: Krume

⁶ il proposito: Vorsatz

⁷ il sillabario: Fibel

⁸ Pazienza!: Was soll’s!

⁹ rizzarsi: sich aufrichten

¹⁰ infilarsi: schlüpfen

¹¹ il fustagno: Flanell

¹² tutta toppe e rammendi: voller Flicker

¹³ la casacca: Jacke

“L’ho venduta.”

“Perché l’hai venduta?”

“Perché mi faceva caldo!”

Pinocchio capì questa risposta al volo¹, e non potendo frenare l’impeto² del suo buon cuore, saltò al collo a Geppetto e cominciò a baciarlo per tutto il viso.

¹ al volo: sofort

² l’impeto: Heftigkeit

3 Il teatro di Mangiafoco

Aveva smesso di nevicare e Pinocchio col sillabario nuovo sotto il braccio si avviò¹ per andare a scuola, pieno di buoni propositi: “Oggi voglio subito imparare a leggere, domani a scrivere e dopodomani imparerò a fare i conti². Poi guadagnerò molti soldi e con i primi soldi che guadagnerò comprerò una bella giacca nuova a Geppetto. Se la merita³ perché...”

Il suo fantasticare fu interrotto⁴ dal suono di una banda e Pinocchio, dimenticando la scuola, corse a raggiungere un gruppo di gente che si affollava⁵ intorno a un baraccone⁶ dai colori vivaci.

“Che cos’è quel teatrino?” chiese a un ragazzetto⁷.

“Leggi il cartello e lo saprai” rispose il ragazzetto.

“Lo leggerei volentieri, ma per l’appunto⁸ non so ancora leggere” rispose Pinocchio.

“Allora te lo leggo io. Su quel cartello a lettere rosse come il fuoco, c’è scritto Gran Teatro delle Marionette di Mangiafoco!”

“Quanto si spende per entrare?”

“Quattro soldi” rispose l’altro. Pinocchio corse a vendere il sillabario a un rigattiere⁹ lì vicino. Povero Geppetto!

Come erano stati vani¹⁰ i suoi sacrifici¹¹!

¹ avviarsi: sich auf den Weg machen

² fare i conti: rechnen

³ meritare: verdienen

⁴ interrompere: unterbrechen

⁵ affollarsi: zusammenströmen

⁶ il baraccone: Jahrmarktbude

⁷ il ragazzetto: kleiner Junge

⁸ per l’appunto: eben

⁹ il rigattiere: Trödler

¹⁰ vano: nutzlos

¹¹ il sacrificio: Opfer

Pinocchio era appena entrato nel teatro delle marionette, quando una delle marionette che si muoveva sulla scena¹ si accorse² della sua presenza, e cominciò a urlare³:

“C’è Pinocchio! C’è Pinocchio!”

“Vieni qui! Vieni con noi! Evviva⁴ Pinocchio, nostro fratello!” si misero a chiamare tutti i burattini in coro. Pinocchio salì sul palco in mezzo ai suoi nuovi amici, mentre in platea⁵ il pubblico protestava per tutta quella confusione.

Intervenire⁶ allora Mangiafoco, il burattinaio⁷, un omone spaventoso⁸ a guardarsi, con gli occhi cattivi iniettati di sangue⁹.

“Che cosa succede? Basta così! Tutti in riga, stasera faremo i conti!”

La sera Mangiafoco si mise a tavola, ma quando si accorse che gli mancava della legna¹⁰ per cuocere il suo arrosto di montone¹¹ si ricordò dell'intruso¹² che aveva interrotto lo spettacolo: “Vieni qua, Pinocchio! Mi servirai come legna da ardere¹³!”

Il povero burattino cominciò a piangere e a implorare¹⁴: “Babbo mio, salvami! Non voglio morire...”

¹ la scena: Bühne

² accorgersi: bemerken

³ urlare: schreien

⁴ evviva: hoch lebe

⁵ la platea: Zuschauerraum

⁶ intervenire: eingreifen

⁷ il burattinaio: Puppenspieler

⁸ spaventoso: furchterregend

⁹ iniettato di sangue: rot angelaufen

¹⁰ la legna: Brennholz

¹¹ l'arrosto di montone: Hammelbraten

¹² l'intruso: Eindringling

¹³ ardere: verbrennen

¹⁴ implorare: flehen

L'omone, che non era poi così cattivo come sembrava, si commosse¹ e si fece raccontare da Pinocchio la sua storia.

“Chissà che dispiacere sarebbe per il tuo vecchio padre, se ora ti buttassi tra quei carboni ardenti! Povero vecchio! Lo compatisco²!” esclamò Mangiafoco.

“Al posto tuo farò bruciare Arlecchino!” A quelle parole di Mangiafoco Arlecchino cadde a terra dalla paura. Pinocchio, alla vista di quello spettacolo straziante³, si gettò ai piedi del burattinaio chiedendo grazia⁴ per il suo amico Arlecchino.

“Qui non c'è grazia che tenga⁵. Se ho risparmiato te, bisogna che faccia mettere sul fuoco lui, perché io voglio che il mio montone sia arrostito bene” rispose Mangiafoco.

“In questo caso...” gridò fieramente⁶ Pinocchio “... in questo caso so qual è il mio dovere⁷. Gettatemi⁸ là fra quelle fiamme. Non è giusto che il povero Arlecchino, il vero amico mio, debba morire per me.”

Queste parole di Pinocchio commossero tutti i burattini e alla fine anche Mangiafoco, che decise quindi di non fare bruciare Arlecchino. Alla notizia della grazia ottenuta⁹, i burattini corsero tutti sul palcoscenico e, accesi i lumi¹⁰, cominciarono a saltare e a ballare per tutta la notte.

¹ commuoversi: gerührt sein

² compatire: bemitleiden

³ straziante: herzreißend

⁴ la grazia: Gnade

⁵ non c'è grazia che tenga: es gibt keine Gnade

⁶ fieramente: stolz

⁷ il dovere: Pflicht

⁸ gettare: schmeißen

⁹ ottenere: erlangen

¹⁰ il lume: Lampe

Il giorno dopo Mangiafoco prese in disparte¹ Pinocchio e gli regalò cinque monete² d'oro. "Portale a tuo padre, poveretto! Digli di comprarsi una casacca nuova e salutalo da parte mia!"

¹ in disparte: beiseite

² la moneta: Münze

4 Il Gatto e la Volpe

Pinocchio, felice, lasciò il Teatro delle Marionette, ringraziando Mangiafoco per la sua generosità¹ e dopo aver abbracciato tutti i burattini partì per tornare a casa.

Pinocchio non aveva ancora fatto mezzo chilometro, che incontrò per strada un Gatto mezzo cieco² e una Volpe zoppa³. La Volpe zoppa camminava appoggiandosi al Gatto cieco e il Gatto cieco si faceva guidare dalla Volpe. Pinocchio non seppe resistere alla tentazione⁴ di raccontare loro la fortuna capitagli. I due, che erano disonesti⁵, nel vedere le monete d'oro, architettarono subito un piano per rubargliele e gli dissero:

“E ora” gli domandò la Volpe “che cosa vuoi fare con queste monete?”

“Prima di tutto” rispose il burattino “voglio comprare per il mio babbo una bella casacca nuova, tutta d'oro e d'argento e coi bottoni⁶ di brillanti. E poi voglio comprare un sillabario per me.”

“Per te?”

“Davvero: perché voglio andare a scuola e mettermi a⁷ studiare.”

“Guarda me!” disse la Volpe. “Per la passione sciocca di studiare ho perso una gamba.”

“Guarda me” disse il Gatto. “Per la passione sciocca di studiare ho quasi perso la vista⁸.”

¹ la generosità: Großzügigkeit

² cieco: blind

³ zoppo: hinkend

⁴ resistere alla tentazione: der Versuchung widerstehen

⁵ disonesto: unehrlich

⁶ il bottone: Knopf

⁷ mettersi a: anfangen zu

⁸ la vista: Augenlicht

In quel mentre¹ un Merlo² bianco, che se ne stava appollaiato³ sulla siepe⁴ della strada, fece il suo solito verso e disse:

“Pinocchio, non dar retta ai consigli dei cattivi compagni⁵: se no, te ne pentirai⁶!” Povero Merlo, non l’avesse mai detto! Il Gatto, spiccando un gran salto⁷, gli si avventò⁸ addosso, e senza dargli nemmeno il tempo di dire ohi, se lo mangiò in un boccone⁹, con le penne¹⁰ e tutto.

Dopo averlo ingoiato¹¹ richiuse gli occhi e ricominciò a fare il cieco come prima.

“Povero Merlo!” disse Pinocchio al Gatto “Perché l’hai trattato¹² così male?”

“L’ho fatto per dargli una lezione. Così un’altra volta imparerà a non metter bocca¹³ nei discorsi degli altri.”

“Se vuoi davvero far felice tuo padre, dovresti portargli molto di più di cinque monete d’oro. Noi conosciamo un campo¹⁴ magico, dove potresti seminare¹⁵ le tue monete e raccoglierne il giorno dopo dieci volte di più!”

“Ma come è possibile?” domandò Pinocchio stupito.

¹ in quel mentre: gerade in diesem Moment

² il merlo: Amsel

³ stare appollaiato: hocken

⁴ la siepe: Hecke

⁵ il compagno: Freund, Spielkamerad

⁶ pentirsi: bereuen

⁷ spiccare un salto: aufspringen

⁸ avventarsi: sich stürzen

⁹ il boccone: Happen

¹⁰ la penna: Feder

¹¹ ingoiare: verschlingen

¹² trattare: behandeln

¹³ metter bocca: sich einmischen

¹⁴ il campo: Feld

¹⁵ seminare: säen

“Te lo spiego subito!” disse la Volpe. “Nel Paese dei Barbagianni c’è un campo chiamato da tutti il Campo dei miracoli. Tu fai in questo campo una piccola buca¹ e ci metti dentro una moneta d’oro. Poi copri la buca con un po’ di terra, l’annaffi² con due secchi³ di acqua di fontana e la sera te ne vai tranquillamente a letto. Durante la notte la moneta germoglia⁴ e fiorisce⁵ e il giorno dopo trovi un bell’albero carico di⁶ monete nuove!”

Pinocchio si fece convincere⁷ dal Gatto e la Volpe e, dimenticandosi dei suoi buoni propositi, del babbo, della casacca nuova, del sillabario e dei consigli del Grillo parlante, li seguì verso il Paese dei Barbagianni.

Cammina cammina, alla fine, sul far della sera⁸, arrivano stanchi morti⁹ all’osteria del Gambero Rosso.

“Fermiamoci un po’ qui a riposare e a mangiare un boccone,” disse la Volpe. “A mezzanotte ripartiremo per essere domani all’alba¹⁰ al Campo dei miracoli.”

A cena il Gatto e la Volpe si ingozzarono¹¹ di ogni squisitezza¹², mentre Pinocchio mangiò solo uno spicchio¹³ di noce¹⁴

¹ la buca: Grube

² annaffiare: begießen

³ il secchio: Eimer

⁴ germogliare: keimen

⁵ fiorire: blühen

⁶ carico di: beladen mit

⁷ farsi convincere: sich überreden lassen

⁸ sul far della sera: bei Anbruch der Nacht

⁹ stanco morto: todmüde

¹⁰ l’alba: Morgendämmerung

¹¹ ingozzarsi: verschlingen

¹² la squisitezza: Köstlichkeit

¹³ lo spicchio: Stück

¹⁴ la noce: Walnuss

e un cantuccino di pane¹: con il pensiero sempre fisso al Campo dei miracoli, aveva fatto un'indigestione² anticipata di monete d'oro!

Dopo aver cenato, la Volpe disse: "Prendiamo due camere per fare un sonnellino prima della partenza."

Appena Pinocchio fu entrato nel letto, si addormentò di colpo e sognò di essere in mezzo a un campo pieno di alberi carichi di monete d'oro. All'ora prefissata venne svegliato dall'oste e scoprì che i due compari³ erano già partiti da tempo⁴, senza pagare, dandogli appuntamento per la mattina dopo al Campo dei miracoli.

Non gli rimase che pagare la cena con una delle monete d'oro e avviarsi tutto solo attraverso un sentiero⁵ del bosco verso il Campo dei miracoli, quando improvvisamente gli parve⁶ di sentire dietro di sé un leggerissimo fruscio⁷ di foglie. Si voltò⁸ a guardare e vide nel buio due figuracce⁹ nere le quali correvano dietro di lui a salti e in punta di piedi¹⁰, come se fossero due fantasmi. Non sapendo dove nascondere¹¹ le monete d'oro se le mise in bocca e precisamente sotto la lingua. Poi provò a scappare. Ma non aveva ancora fatto il primo

¹ il cantuccino di pane: kleiner Kanten Brot

² fare indigestione: zu viel haben

³ il compare: Kumpan

⁴ da tempo: seit geraumer Zeit

⁵ il sentiero: Pfad

⁶ parere: scheinen

⁷ il fruscio: Rauschen

⁸ voltarsi: sich umdrehen

⁹ la figuraccia: böse Gestalt

¹⁰ in punta di piedi: auf Zehenspitzen

¹¹ nascondere: verstecken

passo, che sentì agguantarsi¹ per le braccia e udì due voci orribili e cavernose²:

“O la borsa o la vita!”³ gli intimarono⁴ due brutti ceffi⁵ incappucciati⁶ di nero. Pinocchio, che aveva nascosto le monete sotto la lingua, non rispose. Inutili furono i tentativi delle due figuracce per sapere dove fossero i soldi.

Pinocchio, zitto, non parlava, nonostante i due lo minacciassero⁷.

Alla fine i malandrini⁸ lo legarono⁹ a un ramo di un albero.

“Babbo mio, aiutami!” fu l’ultimo pensiero di Pinocchio.

Il Gatto e la Volpe (avrete capito che erano loro i due briganti¹⁰ incappucciati) si allontanarono minacciando:

“Resterai appeso finché non ti deciderai a parlare. Torneremo fra poco a vedere se hai cambiato idea!”

¹ agguantare: ergreifen

² cavernoso: tief

³ O la borsa o la vita!: Geld oder Leben!

⁴ intimare: befehlen

⁵ il ceffo: Halunke

⁶ incappucciato: mit einer Kapuze

⁷ minacciare: bedrohen

⁸ il malandrino: Bösewicht

⁹ legare: festbinden

¹⁰ il brigante: Gauner

5 La Fata turchina

Ma lì vicino viveva la buona Fata¹ dai capelli turchini². Sentendo le invocazioni del povero burattino, si affacciò³ alla finestra e, impietosita⁴, mandò il suo fedele cane Medoro a raccogliarlo. Medoro, vestito da cocchiere⁵, andò a prendere Pinocchio con una meravigliosa carrozza. Intanto la Fatina aveva preparato una bella cameretta. Mise quindi a letto Pinocchio, ma vedendo che non dava alcun segno⁶ di vita mandò subito a chiamare i medici più famosi del vicinato⁷: il Corvo⁸, la Civetta⁹ e il Grillo parlante. I tre medici famosi si consultarono sul da farsi. “A mio avviso il burattino è bell’e morto¹⁰” disse solennemente¹¹ il Corvo. “Ma se per disgrazia¹² non fosse morto, allora sarebbe prova certa che è vivo!”

“Mi spiace contraddire¹³ il mio illustre¹⁴ collega,” ribatté¹⁵ la Civetta “per me il burattino è vivo; ma se per disgrazia non fosse vivo, allora sarebbe segno che è morto davvero!”

“E lei non dice nulla?” chiese la Fatina al Grillo parlante.

¹ la fata: Fee

² turchino: tiefblau

³ affacciarsi: aus dem Fenster sehen

⁴ impietosirsi: Mitleid haben

⁵ il cocchiere: Kutscher

⁶ il segno: Zeichen

⁷ il vicinato: Nachbarschaft

⁸ il corvo: Rabe

⁹ la civetta: Eule

¹⁰ bell’e morto: schon tot

¹¹ solennemente: feierlich

¹² per disgrazia: unglücklicherweise

¹³ contraddire: widersprechen

¹⁴ illustre: berühmt

¹⁵ ribattere: erwidern

“Io dico che il medico prudente¹, quando non sa quello che dice, è meglio che stia zitto. D'altra parte, questo burattino lo conosco da un pezzo: è una birba matricolata², un monellaccio, uno svogliato³, un vagabondo che farà morire di crepacuore⁴ il suo povero babbo!”

Pinocchio, alle parole del Grillo, si risvegliò di colpo e scoppiò in un pianto⁵ dirotto⁶.

Appena i tre medici furono usciti dalla camera, la Fata si accorse che Pinocchio aveva un gran febbrone⁷.

Allora sciolse⁸ una certa polverina⁹ bianca in mezzo bicchier d'acqua e, porgendola¹⁰ al burattino, gli disse amorevolmente¹¹:

“Bevila, è amara ma ti farà bene: in pochi giorni sarai guarito¹²”.

Pinocchio fece parecchie¹³ storie per bere l'amara medicina, ma dopo averla infine bevuta, si sentì subito meglio. La Fatina volle allora sapere che cosa gli fosse successo.

Pinocchio cominciò la sua storia senza parlare della vendita del sillabario, raccontando della sua avventura nel teatro di Mangiafoco e dell'incontro con il Gatto e la Volpe e con i due briganti incappucciati.

¹ prudente: vorsichtig

² matricolato: gerissen

³ lo svogliato: Faulpelz

⁴ morire di crepacuore: an gebrochenem Herzen sterben

⁵ il pianto: Weinen

⁶ dirotto: heftig

⁷ il febbrone: hohes Fieber

⁸ sciogliere: auflösen

⁹ la polverina: Pülverchen

¹⁰ porgere: reichen

¹¹ amorevolmente: liebevoll

¹² guarire: gesund werden

¹³ parecchio: ziemlich viel

“E ora le quattro monete dove le hai messe?” gli domandò la Fata dai capelli turchini.

“Le ho perse” rispose Pinocchio, che nel frattempo¹ le aveva messe in tasca.

Appena detta la bugia², il suo naso, che era già lungo, gli crebbe subito due dita in più.

“E dove le hai perse?”

“In un bosco qui vicino.” A questa seconda bugia il naso continuò a crescere.

“Allora possiamo andare a cercarle!” disse ancora la Fatina.

“A pensarci bene” si corresse Pinocchio, “le quattro monete non le ho perse, ma senza accorgermene le ho inghiottite³ con la medicina!”

A questa terza bugia, il naso gli si allungò⁴ in modo così straordinario che il povero Pinocchio non poteva più girarsi da nessuna parte. Se si voltava di qui sbatteva⁵ il naso nel letto o nei vetri⁶ della finestra, se si voltava di là, lo sbatteva nelle pareti o nella porta, se alzava un po' la testa, correva il rischio di ficcarlo⁷ in un occhio alla Fata.

La Fata lo guardava e rideva. “Perché ridi di me?” le chiese il burattino.

“Perché hai detto una bugia! Esistono due tipi di bugie: quelle che hanno le gambe corte e quelle che hanno il naso lungo; la tua per l'appunto è di quelle con il naso lungo!” Pinocchio, non sapendo più dove nascondersi per la vergogna⁸, provò a fuggire,

¹ nel frattempo: inzwischen

² la bugia: Lüge

³ inghiottire: hinunterschlucken

⁴ allungarsi: länger werden

⁵ sbattere: stoßen

⁶ il vetro: Glas

⁷ ficcare: stecken

⁸ la vergogna: Scham

ma non gli riuscì: il suo naso era ormai troppo lungo per passare dalla porta!

La Fata lasciò per un po' che il burattino piangesse e si disperasse poi, impietosita, batté le mani: a quel segnale entrarono in camera dalla finestra dei grossi Picchi¹ che, posatisi² sul naso di Pinocchio, cominciarono a beccarglielo³; in pochi minuti quel naso spropositato⁴ si trovò ridotto alla sua grandezza naturale.

“Adesso puoi tornare a casa dal tuo babbo,” gli disse la Fata. “L’ho avvertito⁵ e ti sta venendo a prendere.”

“Davvero?” gridò Pinocchio tutto felice.

“Allora, Fatina mia, voglio corrergli incontro!”

E così dicendo, salutando con un bacio la Fata, Pinocchio corse verso la strada del bosco.

Giunto nei pressi della grande quercia⁶ del bosco, Pinocchio incontrò i suoi vecchi amici: il Gatto e la Volpe. I due imbrogliatori⁷ lo convinsero a seguirli al Campo dei miracoli, che si trovava lì vicino, e a seppellire⁸ le sue monete d’oro. Il giorno dopo Pinocchio ritornò fiducioso⁹, ma ahimè¹⁰, le monete erano scomparse¹¹: durante la notte il Gatto e la Volpe le avevano rubate¹²! Il povero Pinocchio non aveva più il

¹ il picchio: Specht

² posarsi: sich niederlassen

³ beccare: picken

⁴ spropositato: riesig

⁵ avvertire: Bescheid sagen

⁶ la quercia: Eiche

⁷ l’imbrogliatore: Betrüger

⁸ seppellire: vergraben

⁹ fiducioso: vertrauensvoll

¹⁰ ahimè: oje

¹¹ scomparire: verschwinden

¹² rubare: stehlen

coraggio di incontrare il suo babbo e si mise a vagare¹ disperato per le campagne.

Giunse così in un piccolo villaggio, detto “il Paese delle Api industriose²”. Qui tutti avevano qualcosa da fare. Non si trovava un ozioso³ o un vagabondo nemmeno a cercarlo col lumicino⁴. Pinocchio aveva una gran fame e neanche un soldo in tasca. Vedendo passare un carrettiere⁵, gli chiese: “Mi daresti un soldo per comperarmi un pezzo di pane?”

“Te ne do anche quattro, se mi aiuti a tirare fino a casa questi due carri di carbone” rispose pronto il carbonaio.

“Io non sono un somaro⁶ e non tiro i carretti!” rispose quasi offeso⁷ Pinocchio.

“Allora, se hai fame, mangia una fetta⁸ della tua superbia⁹!”

Più tardi Pinocchio vide una fanciulla¹⁰ con due brocche¹¹ d’acqua, e le chiese da bere.

La fanciulla lo dissetò¹², e poi gli promise¹³ un buon piatto di minestra¹⁴ se lui l’avesse aiutata a trasportare le sue pesanti brocche. Accecato¹⁵ dalla fame, Pinocchio si decise ad aiutarla.

¹ vagare: umherziehen

² api industriose: fleißige Bienen

³ l’ozioso: Müßiggänger

⁴ cercare q.c. col lumicino: etw. wie eine Nadel im Heuhaufen suchen

⁵ il carrettiere: Fuhrmann

⁶ il somaro: Esel

⁷ offeso: beleidigt

⁸ la fetta: Scheibe

⁹ la superbia: Hochmut

¹⁰ la fanciulla: Mädchen

¹¹ la brocca: Krug

¹² dissetare: den Durst löschen

¹³ promettere: versprechen

¹⁴ la minestra: Suppe

¹⁵ accecare: erblinden

Arrivati a casa della fanciulla, si accorse che essa altri non era che la Fatina buona dai capelli turchini.

“Oh Fatina mia, come sono contento di rivederti! Ero convinto che tu fossi morta, Fatina mia! Ora ho capito la lezione. Ti prometto, d’ora in poi lavorerò e non darò retta ai cattivi compagni!” esclamò il burattino con gli occhi pieni di lacrime. “Voglio diventare un ragazzino perbene, e voglio essere la consolazione¹ del mio babbo... Dove sarà il mio povero babbo a quest’ora?”

“Non lo so” rispose la Fatina.

“Avrò mai la fortuna di poterlo rivedere e abbracciare?” chiese ancora Pinocchio. “Credo di sì, anzi ne sono sicura” lo rassicurò² la Fatina.

¹ la consolazione: Trost

² rassicurare: versichern

6 Il Paese dei Balocchi

Il giorno dopo Pinocchio andò a scuola. Aveva deciso di mettere finalmente giudizio¹. Acquistò in poco tempo la stima² e la simpatia degli altri ragazzi. Anche il maestro³ lo lodava⁴, perché lo vedeva attento e studioso. Il solo difetto⁵ che aveva era quello di frequentare dei compagni che avevano poca voglia di studiare e farsi onore⁶.

“Bada⁷, Pinocchio,” lo rimproveravano⁸ il maestro e la Fatina, “Quei tuoi compagnacci finiranno prima o poi col farti perdere l’amore allo studio, e forse, col tirarti addosso qualche grossa disgrazia!” Pinocchio promise e giurò che avrebbe studiato, e che si sarebbe comportato⁹ sempre bene. E mantenne¹⁰ la parola per tutto il resto dell’anno. Difatti agli esami delle vacanze, ebbe l’onore di essere il più bravo della scuola; e i suoi comportamenti, in generale, furono giudicati così lodevoli¹¹ e soddisfacenti¹², che la Fata, tutta contenta, un giorno gli disse:

“Domani finalmente il tuo desiderio sarà appagato¹³!”

“Cioè?”

¹ mettere giudizio: Vernunft annehmen

² la stima: Achtung

³ il maestro: Lehrer

⁴ lodare: loben

⁵ il difetto: Schwäche

⁶ l’onore: Ehre

⁷ badare: aufpassen

⁸ rimproverare: zurechtweisen

⁹ comportarsi: sich benehmen

¹⁰ mantenere: halten

¹¹ lodevole: lobenswert

¹² soddisfacente: zufriedenstellend

¹³ appagare: erfüllen

“Domani finirai di essere un burattino di legno, e diventerai un ragazzo perbene.”

Chi non ha visto la gioia di Pinocchio, a questa notizia tanto sospirata, non potrà mai figurarsela. Tutti i suoi amici e compagni di scuola dovevano essere invitati per il giorno dopo a una gran colazione in casa della Fata, per festeggiare insieme il grande avvenimento¹: e la Fata aveva fatto preparare duecento tazze di caffelatte e quattrocento panini imburrati di dentro e di fuori. Quella giornata prometteva di riuscire molto bella e molto allegra: ma...

Disgraziatamente², nella vita dei burattini, c'è sempre un ma, che sciupa³ ogni cosa.

Pinocchio chiese subito alla Fata il permesso di andare in giro per la città a fare gli inviti e la Fata gli disse:

“Va' pure a invitare i tuoi compagni per la colazione di domani: ma ricordati di tornare a casa prima che faccia notte. Hai capito?”

“Fra un'ora prometto di essere tornato!” replicò il burattino.

“Bada, Pinocchio! I ragazzi fanno presto a promettere, ma il più delle volte, non mantengono le promesse.”

“Ma io non sono come gli altri: io, quando dico una cosa, la mantengo.”

“Vedremo. Caso poi tu disubbidissi, tanto peggio per te.”

“Perché?”

“Perché i ragazzi che non danno retta ai consigli di chi ne sa più di loro, vanno sempre incontro a qualche disgrazia.”

“E io l'ho provato!” disse Pinocchio. “Ma ora non ci ricasco⁴ più!”

“Vedremo se dici il vero.”

¹ l'avvenimento: Ereignis

² disgraziatamente: unglücklicherweise

³ sciupare: verderben

⁴ ricasarci: wieder darauf hereinfallen

Senza aggiungere altre parole, il burattino salutò la sua buona Fata, che era per lui una specie di mamma, e cantando e ballando uscì fuori dalla porta di casa.

Tra i compagni di Pinocchio che avevano poca voglia di studiare ce n'era uno che si chiamava Romeo. Il suo soprannome però era Lucignolo per via del suo aspetto asciutto, secco e allampanato¹, proprio come un lucignolo² nuovo di un lumino da notte. Lucignolo era il più svogliato e il più birichino della classe, ma Pinocchio gli voleva un gran bene. Pinocchio andò subito a cercarlo a casa per invitarlo alla colazione, ma a casa non c'era. Pinocchio lo trovò nascosto sotto il portico³ di una casa di contadini. Lucignolo gli disse che stava per partire e gli propose: "Perché non vieni con me nel Paese dei Balocchi⁴, dove non si studia mai e si gioca tutto il giorno?"

"Ma esiste davvero un paese così?" chiese il burattino incredulo⁵.

"Eccome! Stasera passa a prendermi il carro che mi porterà là" disse Lucignolo. "Vuoi venire?"

Pinocchio, dimenticandosi delle promesse fatte alla Fata turchina, si stava di nuovo mettendo nei guai.

A mezzanotte il carro arrivò. Aveva le ruote fasciate⁶ per non fare rumore. Lo tiravano dodici pariglie⁷ di ciuchini⁸, alcuni grigi, altri bianchi, altri brizzolati⁹ o a grandi strisce azzurre e gialle. La cosa più straordinaria era che questi ciuchini, invece di

¹ allampanato: hager

² lucignolo: Docht

³ il portico: Arkade

⁴ il balocco: Spielzeug

⁵ incredulo: ungläubig

⁶ fasciato: eingewickelt

⁷ la pariglia: Gespann

⁸ il ciuchino: kleiner Esel

⁹ brizzolato: gescheckt

essere ferrati¹ come tutte le altre bestie da tiro, avevano ai piedi delle scarpe di cuoio², proprio come quelle che portano gli scolari.

Il conducente del carro era un omino più largo che lungo, con una faccina rosa e una bocca che rideva sempre. Tutti i ragazzi lo trovavano simpatico, e facevano a gara per salire sul suo carro.

Difatti il carro era strapieno³ di ragazzi dagli otto ai dodici anni, tutti felici di sapere che in poche ore sarebbero giunti in un paese dove non c'erano né libri, né scuole, né maestri.

La mattina dopo, sul far dell'alba arrivarono felicemente al Paese dei Balocchi.

Questo paese non somigliava⁴ a nessun altro al mondo. Era abitato solo da ragazzi. Nelle strade c'era un'allegria e un chiasso⁵ come non si era mai visto! Branchi⁶ di monelli dappertutto: chi cantava, chi ballava, chi faceva salti mortali, chi rideva, chi fischiava⁷; insomma, un tal pandemonio⁸ da doversi mettere il cotone negli orecchi per non essere assordato!

“Oh, che bella vita!” diceva Pinocchio ogni volta che incontrava Lucignolo. “Sono davvero felice, e il merito⁹ è tutto tuo. E pensare che il maestro mi diceva di non frequentarti...”

“E dire che tu non volevi partire, ma tornartene a casa dalla tua Fata per perdere il tempo a studiare!”

¹ ferrato: beschlagen

² il cuoio: Leder

³ strapieno: überfüllt

⁴ somigliare: ähneln

⁵ il chiasso: Lärm

⁶ il branco: Haufen

⁷ fischiare: pfeifen

⁸ il pandemonio: Höllenlärm

⁹ il merito: Verdienst

Questa bella cuccagna¹ durava già da cinque mesi quando Pinocchio una mattina fece una gran brutta scoperta² che lo mise molto di malumore³. Proprio lui che aveva le orecchie solo disegnate, perché Geppetto non aveva fatto a tempo a intagliargliele, si accorse, toccandosi, che durante la notte gli era cresciuto uno straordinario paio di orecchi pelosi⁴. Ma non era tutto! La mattina dopo le orecchie erano cresciute ancora di più. Pinocchio, dalla vergogna, si infilò un gran berretto di cotone e andò a cercare Lucignolo.

Anche l'amico aveva però in testa un berretto che gli scendeva fino al naso.

I due ragazzi si guardarono a lungo, pensando alla stessa cosa. Insieme si tolsero i berretti e si misero a ridere nel vedersi a vicenda così buffi con quelle lunghe orecchie pelose. Ridevano, ridevano, ma tutto a un tratto Lucignolo impallidì⁵ e incominciò a barcollare⁶.

“Aiuto, Pinocchio! Aiuto!”

Ma anche Pinocchio barcollava; il viso dei due ragazzi si allungò prendendo la forma di un muso⁷, mentre sentivano il bisogno di camminare a quattro zampe: stavano diventando due grigi somarelli⁸! Il momento più brutto fu quando sentirono spuntar dietro la coda. Vinti dalla vergogna e dal dolore, piangevano e si lamentavano, ma riuscivano solo a ragliare in coro: iii-ooh! iii-ooh! iii-ooh!

¹ la cuccagna: Schlaraffenland

² la scoperta: Entdeckung

³ il malumore: schlechte Laune

⁴ peloso: behaart

⁵ impallidire: erblassen

⁶ barcollare: taumeln

⁷ il muso: Maul

⁸ il somarello: Esel

Quando il padrone del carro che li aveva condotti nel Paese dei Balocchi sentì il raglio¹ dei nuovi asini, si fregò le mani tutto contento:

“Ecco qui due bei somari da portare al mercato. Ne ricaverò almeno quattro monete d'oro!” Questo era dunque il triste destino di tutti i ragazzi che lasciavano la scuola per passare le giornate solo a giocare. Lucignolo fu venduto a un contadino, Pinocchio invece fu comprato dal padrone di un circo che voleva ammaestrarlo² per farlo saltare e ballare, come tutti gli altri animali della sua compagnia.

Com'era dura la vita del somaro! Da mangiare, fieno³, e quando questo era finito, paglia⁴. E frustate! Frustate tutti i giorni per imparare i difficili esercizi del circo. Finché un giorno, costretto a saltare attraverso un cerchio, cadde malamente e si azzoppò⁵. Il direttore del circo chiamò allora un garzone di stalla: “Non so che farmene di un somaro zoppo! Portalo in piazza e rivendilo, anche per poco”.

Nessuno voleva comprare un ciuco così malconcio⁶, finché si fece avanti un ometto: “Lo compero per la sua pelle!” disse “Ne farò un bel tamburo per la banda del paese.”

Per pochi soldi Pinocchio cambiò padrone e nel sentire la triste fine che lo aspettava ragliò a lungo lamentosamente.

L'uomo condusse il ciuco sulla riva del mare, gli mise un grosso macigno⁷ al collo e legò una zampa⁸ con una lunga corda; poi con una spinta⁹ lo buttò in acqua.

¹ il raglio: iah-Schrei

² ammaestrare: dressieren

³ il fieno: Heu

⁴ la paglia: Stroh

⁵ azzopparsi: lahm werden

⁶ malconcio: in schlechter Verfassung

⁷ il macigno: großer Stein

⁸ la zampa: Bein

⁹ la spinta: Stoß

Con in mano la fune¹ si sedette sullo scoglio, aspettando che il ciuco morisse affogato² per poi togliergli la pelle.

Ma aveva fatto i conti senza la Fata...

La buona Fata, appena seppe che il povero Pinocchio stava annegando³, mandò subito un branco di pesci che divorarono⁴ tutta la carne del somaro finché arrivarono all'osso, cioè al legno di cui era fatto Pinocchio.

Invece dell'asino morto, l'uomo sbalordito⁵ vide quindi apparire a fior d'acqua il burattino vivo, che si dimenava⁶ come un'anguilla⁷.

Felice per aver scampato⁸ il pericolo di venire trasformato in tamburo, Pinocchio si ributtò in acqua, scappando dal suo padrone furibondo.

Si allontanò dalla spiaggia e ben presto fu soltanto un puntino in mezzo al mare.

Ma i suoi guai non erano finiti: un enorme, mostruoso pescecane⁹ emerse dal mare dietro alle sue spalle. Il burattino, atterrito, si accorse della smisurata bocca che lo inseguiva e cercò di fuggire, nuotando il più velocemente possibile.

Ma il mostro si avvicinava sempre più: Pinocchio sentiva dietro di sé il risucchio¹⁰ dell'acqua che entrava nell'immensa bocca del mostro.

¹ la fune: Seil

² affogare: ertrinken

³ annegare: ertrinken

⁴ divorare: fressen

⁵ sbalordito: verblüfft

⁶ dimenarsi: sich winden

⁷ l'anguilla: Aal

⁸ scappare: entkommen

⁹ il pescecane: Haifisch

¹⁰ il risucchio: Sog

Si trovò inghiottito con violenza insieme a tanti altri pesci e trascinato dal vortice¹ d'acqua nella gola del pescecane, fino a rimanere stordito².

¹ il vortice: Strudel

² stordito: bewusstlos

7 Il Pescecane

Quando rinvenne¹, si ritrovò nel buio più profondo, mentre sentiva sopra di sé a intervalli lo spaventoso ansimare² delle branchie³ del pesce. Cominciò a inoltrarsi a carponi⁴ per quella che gli sembrava una strada in discesa⁵, urlando:

“Aiuto! Aiuto! Nessuno viene a salvarmi?”

D'un tratto intravide⁶ un fioco⁷ chiarore. Più andava avanti, e più il chiarore cresceva, finché, cammina, cammina... che cosa trovò?

Trovò una piccola tavola apparecchiata, con sopra una candela accesa e seduto a tavola un vecchietto tutto bianco, come se fosse di neve o di panna montata.

A quella vista Pinocchio cacciò un grido di gioia e spalancando le braccia e gettandosi al collo del vecchietto cominciò a urlare:

“Oh, babbino mio! Finalmente ti ho ritrovato! Ora non ti lascerò più, mai più!”

“Sei proprio tu, il mio caro Pinocchio?” il vecchietto non credeva ai propri occhi.

I due si abbracciarono, piangendo per la commozione e fra i singhiozzi⁸ Pinocchio raccontò al babbo tutte le sue disavventure.

Geppetto, anche lui con le lacrime agli occhi, carezzava⁹ la testa del burattino e cominciò a raccontargli come era capitato nella pancia del pescecane:

¹ rinvenire: wieder zu sich kommen

² ansimare: keuchen

³ branchie: Kiemen

⁴ inoltrarsi a carponi: sich auf allen vieren fortbewegen

⁵ in discesa: bergab

⁶ intravedere: flüchtig erblicken

⁷ fioco: schimmernd

⁸ il singhiozzo: Schluchzer

⁹ carezzare: streicheln

“Ti ho cercato dappertutto, poi, visto che non ti trovavo sulla terra, mi sono costruito una barchetta per cercarti in mare, ma prima una burrasca¹ mi capovolse², poi il pescecane mi inghiottì. Per fortuna ogni tanto questo mostro ingoia anche i resti di navi affondate dalle tempeste e io riesco a trovare tra i rottami quello che mi serve per sopravvivere.”

“Per fortuna siamo ancora vivi” disse Pinocchio quando ebbero finito di raccontarsi le loro peripezie³. “E dobbiamo fuggire di qui.” Il burattino, preso per mano Geppetto e facendosi luce con il lume, incominciò a risalire lungo il corpo del mostro.

Arrivarono nella gola spaziosa del pescecane e qui si fermarono pieni di paura, ma per loro fortuna di notte questi dormiva a bocca aperta, perché era malato d’asma.

“Ecco, è il momento di scappare!” bisbigliò⁴ Pinocchio e poco dopo il burattino nuotava veloce, reggendo sulle spalle Geppetto.

Dopo un po’ Pinocchio si accorse che il suo babbo tremava⁵, un po’ di freddo e un po’ di paura.

“Coraggio, babbo, siamo quasi alla spiaggia! Tra pochi minuti arriveremo a terra”.

“Ma io non vedo che cielo e mare!” diceva tremando Geppetto.

Pinocchio nuotò finché aveva fiato, ma la spiaggia era sempre lontana. Alla fine, sfinito, si rivolse a Geppetto: “Babbo, aiutami, perché io muoio!”

All’improvviso udirono⁶ una voce da chitarra scordata⁷: “Chi è che muore?”

¹ la burrasca: Sturm

² capovolgere: kentern

³ la peripezia: Widrigkeit

⁴ bisbigliare: flüstern

⁵ tremare: zittern

⁶ udire: hören

⁷ scordato: verstimmt

“Sono io, Pinocchio, con il mio povero babbo! E tu chi sei?”

“Sono il Tonno¹, ed ero prigioniero anch’io nella pancia del pescecane, ma sono riuscito a fuggire seguendo il vostro esempio. Attaccatevi² alla mia coda, e in poco tempo vi condurrò a riva.”

Geppetto e Pinocchio accettarono subito l’invito; ma invece di attaccarsi alla coda, giudicarono più comodo mettersi addirittura a sedere sulla groppa³ del Tonno.

“Pesiamo troppo?” chiese Pinocchio.

“Troppo? Neanche per sogno! Mi par di avere addosso due gusci⁴ di conchiglia⁵!” rispose il Tonno che aveva una corporatura robusta, tanto da parere un vitello⁶ di due anni.

All’alba erano finalmente giunti a riva. Vicino alla spiaggia c’era una vecchia casa abbandonata, dove trovarono rifugio. Geppetto era stremato⁷ e aveva un gran febbrone. Per giorni e giorni Pinocchio lo curò amorevolmente. Ogni giorno andava ad aiutare un contadino, per guadagnare un bicchiere di latte per il suo babbo. Imparò anche a intrecciare⁸ canestri⁹ di giunco¹⁰, che vendeva per guadagnare qualche soldo.

La sera si esercitava a leggere e scrivere.

Lavorando con impegno, poté finalmente mettere da parte un gruzzolo¹¹ di quaranta soldi per comprarsi un vestito.

¹ il tonno: Tunfisch

² attaccarsi: sich anhängen

³ la groppa: Rücken

⁴ il guscio: Schale

⁵ la conchiglia: Muschel

⁶ il vitello: Kalb

⁷ stremato: erschöpft

⁸ intrecciare: flechten

⁹ il canestro: Korb

¹⁰ il giunco: Binse

¹¹ il gruzzolo: erspartes Geld

Un giorno, mentre era intento a¹ fabbricare nuovi canestri da portare al mercato, lo andò a trovare una Lumachina². Pinocchio la riconobbe: era la cameriera³ della Fatina dai capelli turchini.

“Dimmi, Lumachina bella, dov'è la mia buona Fata? Mi ha perdonato? Posso andare a trovarla?”

“Pinocchio mio! La buona Fata è all'ospedale! Si è gravemente ammalata e adesso non ha neanche più un soldo per potersi comprare un tozzo di pane⁴.”

“Davvero? Oh, povera Fatina! Se avessi un milione, correi a portarglielo. Ma non ho che quaranta soldi... eccoli qui: andavo giusto a comprarmi un vestito nuovo. Prendili, Lumaca, e va' a portarli subito alla mia buona Fata.”

¹ essere intento a: dabei sein, etw. zu tun

² la lumachina: kleine Schnecke

³ la cameriera: Dienstmädchen

⁴ il tozzo di pane: Stück trockenes Brot

8 Pinocchio diventa un bambino vero

La Lumaca, contrariamente alle sue abitudini, corse via rapida come una lucertola¹. Quella sera Pinocchio, invece di stare sveglio fino alle dieci a lavorare, vegliò fino a mezzanotte; e invece di fare otto canestri di giunco, ne fece sedici. Poi andò a letto e si addormentò. E nel dormire, vide in sogno la Fata, bella e sorridente, che dopo avergli dato un bacio, gli disse: “Bravo, Pinocchio! Grazie al tuo buon cuore sono guarita. Ti perdono di tutte le tue monellerie. Metti giudizio per l’avvenire, e sarai felice!”

A questo punto il sogno finì e Pinocchio si svegliò con tanto d’occhi spalancati.

Immaginiamoci quale fu la sua meraviglia quando, svegliandosi, si accorse che non era più un burattino di legno: era diventato un ragazzo come gli altri, in carne e ossa². Intorno a lui vide una bella cameretta³ comoda ed elegante.

Accanto al letto era appoggiato un bel vestito nuovo. Nella tasca dei pantaloni trovò un portamonete⁴ d’avorio⁵, sul quale erano incise⁶ queste parole:

“La Fata dai capelli Turchini restituisce⁷ al suo caro Pinocchio i quaranta soldi e lo ringrazia tanto del suo buon cuore.”

Nel portafoglio, al posto dei quaranta soldi di rame⁸, luccicavano⁹ quaranta monete d’oro! Geppetto era improvvisamente guarito, felice di abbracciare il suo bambino.

¹ la lucertola: Eidechse

² in carne e ossa: in Fleisch und Blut

³ la cameretta: Kinderzimmer

⁴ il portamonete: Geldbeutel

⁵ l’avorio: Elfenbein

⁶ incidere: eingravieren

⁷ restituire: zurückgeben

⁸ il rame: Kupfer

⁹ luccicare: glänzen

“Levami una curiosità¹, babbino: come si spiega tutto questo cambiamento?” domandò Pinocchio saltandogli al collo e coprendolo di baci.

“È tutto merito tuo, Pinocchio! Quando i ragazzi da cattivi diventano buoni, riescono a far prendere un aspetto nuovo e sorridente² alle loro case e alle loro famiglie!”

“E il vecchio Pinocchio, dove si sarà nascosto?”

“Eccolo là!” disse Geppetto mostrandogli il grosso burattino di legno che giaceva ciondoloni³ su una sedia.

Pinocchio si voltò a guardarlo e poi disse soddisfatto⁴:

“Com’ero buffo, quando ero un burattino! E come sono contento di essere diventato un ragazzino per bene...!”

¹ levami una curiosità: verrate mir etwas

² sorridente: heiter

³ ciondoloni: baumelnd

⁴ soddisfatto: zufrieden

9 E così fu...

L'autore di "Pinocchio" – Il vero nome di Carlo Collodi era Carlo Lorenzini. Nacque¹ il 24 novembre 1826 a Firenze e morì nella stessa città il 26 ottobre 1890. Collodi è famoso in tutto il mondo per essere l'autore della fiaba di Pinocchio. Cominciò a scrivere storie per bambini e nel 1861 scrisse il suo libro più conosciuto. Il primo capitolo apparve² su una rivista³ per ragazzi che si chiamava "Il Giornale dei Bambini" e divenne presto molto famoso. La storia di Pinocchio fu pubblicata in un solo volume nel 1883.

Il burattino di legno – Pinocchio, il protagonista della storia, è un burattino di legno, ma appare molto simile a un bambino vero. Vuole comportarsi bene e compiacere⁴ suo padre e la Fatina buona, ma è spesso birichino e quando dice le bugie, il suo naso cresce, cresce, cresce.

C'era molto da fare... e in Italia, durante i moti⁵ del 1848, Carlo Lorenzini lavorava come giornalista aiutando la sua patria⁶ nella lotta⁷ contro il dominio⁸ austriaco. Nel 1861 si formò il Regno d'Italia e Collodi si dedicò⁹ alla narrativa¹⁰ per bambini.

¹ nascere: geboren werden

² apparire: erscheinen

³ la rivista: Zeitschrift

⁴ compiacere: zufrieden stellen

⁵ il moto: Bewegung

⁶ la patria: Vaterland

⁷ la lotta: Kampf

⁸ il dominio: Herrschaft

⁹ dedicarsi: sich widmen

¹⁰ la narrativa: erzählende Literatur

Sii buono!... Proprio essere buono è ciò che Pinocchio cercava di fare con scarso¹ successo. Suo padre però lo perdonava sempre, perché Pinocchio era il suo unico figliolo e, in fin dei conti², era un bambino buono. Forse fu l'infinita fede³ di Geppetto che diede a Pinocchio il coraggio di essere bravo. La storia dimostra che anche i ragazzi più discoli⁴ possono, alla fine, comportarsi bene.

¹ scarso: wenig

² in fin dei conti: schließlich

³ la fede: Glaube

⁴ discolo: ungezogen